

Un bonus per le bollette dalle aziende ai dipendenti Gas, sconti per gli over 75

Decreto Aiuti, raddoppia la quota deducibile dal reddito d'impresa

ROMA Un aiuto contro il caro bollette potrà venire anche dalla contrattazione aziendale, e non solo dal taglio degli oneri di sistema (prorogato fino alla fine di quest'anno). Col decreto legge Aiuti bis, approvato dal Consiglio dei ministri il 4 agosto, è stato infatti raddoppiato il tetto per i fringe benefit e — novità assoluta — entrano tra questi anche le bollette di luce, gas e acqua. Che quindi, in seguito ad accordi tra azienda e sindacati, potranno essere rimborsate o pagate con bonus ad hoc erogati al lavoratore, fino al limite di 516,46 euro per il 2022. Prima, fino al 2019, il tetto per le misure di welfare aziendale era di 258,23 euro. Poi era stato raddoppiato sia per il 2020 sia per il 2021, ma non aveva mai compreso le utenze domestiche. Anche per il 2022, entro il limite di 516,46 euro il lavoratore non sarà soggetto a Irpef e per il datore di lavoro questi importi saranno integralmente deducibili dal reddito d'impresa. La conferma anche per quest'anno del tetto a 516 euro e l'ampliamento del perimetro dei benefit ammessi all'esenzione fiscale potranno dare impulso alla contrattazione di secondo livello.

Altra importante novità del decreto, la sospensione, fino al 30 aprile 2023, della facoltà per le aziende fornitrici di luce e gas di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali sul prezzo. Il provvedimento rende non validi anche i preavvisi già comunicati ai clienti prima dell'entrata in vigore del decreto, sempre che le modifiche di prezzo non siano già scattate.

Tra le altre novità del dl Aiuti bis, sempre in materia di caro energia, c'è il rafforzamento, per il quarto trimestre del 2022, del bonus sociale per la luce e il gas, con uno stanziamento di 116 milioni di euro. L'agevolazione è rivolta agli utenti domestici in situazioni di svantaggio economico, con Isee fino a 12mila euro, o in gravi condizioni di salute. Per loro l'Arera, Autorità di regolazione per l'energia le reti e l'ambiente, interverrà aumentando il bonus a compensazione delle spese per le bollette del periodo ottobre-dicembre.

Verrà potenziato, per le sole bollette del gas, anche il sostegno ai cosiddetti clienti «vulnerabili», tra i quali il decreto dispone che rientrino anche le persone con più di 75 anni, chi è in condizioni di disagio economico e fisico, disabili, chi ha utenze nelle isole minori non interconnesse o in abitazioni di emergenza dopo una calamità. Ai «vulnerabili», dal primo gennaio 2023, dice la bozza del decreto non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dovrà essere assicurato un prezzo del gas calmierato, cioè «che rifletta il costo effettivo di approvvigionamento nel mercato all'ingrosso», secondo quando verrà definito periodicamente dalla stessa Arera.

Infine, c'è la proroga, anche per il quarto trimestre 2022 del taglio degli oneri generali sulle bollette elettriche e del gas. E per il gas per usi civili e industriali resta confermata fino alla fine dell'anno l'aliquota agevolata dell'Iva al 5%.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La misura

● Il decreto Aiuti bis del 4 agosto scorso ha raddoppiato il tetto per i «fringe benefit» aziendali, quella componente della remunerazione che va oltre il salario

● Per la prima volta entrano a far parte delle opzioni anche i pagamenti delle bollette di luce, gas e acqua che quindi, in seguito agli accordi tra azienda e sindacati, potranno essere rimborsate. Solo per il gas viene potenziato il sostegno ai «clienti vulnerabili» tra cui le persone con oltre 75 anni di età

